Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI GEOGRAFIA E POLITICHE DEL CIBO

SETTORE SCIENTIFICO

M-GGR/02 (GEOG-01/B)

CFU

8

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

M-GGR/02

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/

Base X

Caratterizzante q

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

8 CFU

DOCENTE

Francesco Maria Olivieri

Francesca Sabatini

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/

Il corso fornisce gli strumenti teorici e analitici della geografia umana, politica ed economica per permettere agli studenti di elaborare interpretazioni e riflessioni critiche dei fenomeni sociali, economici e politici che prendono forma nello spazio, con particolare riferimento al cibo. Il corso mira a consentire allo studente di conoscere e analizzare le politiche alimentari e agricole e alle diverse scale, dalla locale, alla nazionale, comunitaria e globale, nelle connessioni transcalari e in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento intende fornire strumenti interpretativi della politica ed economica e, in senso più ampio, della geografia umana. Al termine dell'insegnamento, gli studenti devono aver sviluppato conoscenze e sensibilità funzionali all'utilizzo di una prospettiva geografica su problematiche economiche, politiche, sociali e culturali. Un’attenzione specifica è dedicata al cibo e i rapporti complessi che esso stabilisce in una dimensione economica, sociale e ambientale, che consentirà allo studente di fare propri gli strumenti critico interpretativi per l’analisi territoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso all’inquadramento teorico si affiancano argomenti metodologici, al fine di permettere allo studente di applicare in una prospettiva transdisciplinare una lettura critica, in prospettiva spaziale, dei fenomeni considerati dalla disciplina, con particolare riguardo alla questione del cibo.

Autonomia di giudizio

La padronanza degli strumenti teorico analitici, affiancati a esperienze di caso, permetterà agli studenti di acquisire la capacità di elaborare proprie visioni critiche del rapporto fra lo spazio geografico e i fenomeni inerenti le complesse articolazioni legate al cibo e alle politiche pubbliche.

Abilità comunicative

Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato un linguaggio scientifico appropriato e una capacità di dimostrare attitudini argomentative e facilità di illustrazione dei temi e delle problematiche della geografia del cibo. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali sia scritte, sarà anche stimolata attraverso la didattica interattiva, con la redazione di elaborati da parte dello studente e l'accesso alla videoconferenza.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento riguarderà tanto le nozioni fondamentali della geografia e delle politiche, quanto le metodologie di indagine e le pratiche proposte dalla disciplina. La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso esercitazioni caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzate anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi disponibili in piattaforma, quali documenti di istituzioni internazionali e nazionali, articoli scientifici, mirano sviluppare la capacità di apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO

1. Geografia e politiche del cibo (lezione introduttiva) 2. Geografia ed economia: l'economia dello spazio 3. I livelli della conoscenza 4. Determinismo e regione naturale 5. Possibilismo 6. Agricoltura e modello di von Thünen 7. Interazione spaziale e modelli di gravitazione 8. Approccio comportamentistico della scelta localizzativa: modello di Hagerstrand 9. Polarizzazione. I contributi di Perroux, Myrdal e Hirschmann 10. Regione funzionale 11. Modelli centro-periferia 12. Crescita e sviluppo 13. Sviluppo regionale e neoregionalismo 14. Regione sistemica 15. Regione complessa e sistemi regionali 16. Internazionalizzazione e globalizzazione 17. Internazionalizzazione e mercato agricolo globalizzato 18. Fattori localizzativi e impresa 19. Distretto industriale. Inquadramento teorico, concetto e nascita 20. Distretti di impresa 21. I sistemi agrari 22. I sistemi agrari nei paesi ad economia avanzata e nei paesi in ritardo economico 23. Integrazione agricoltura e sistema locale 24. Politica agricola comunitaria: dalla nascita alla riforma del 1992 25. Politica agricola comunitaria da agenda 2000 alla fase attuale 26. Nuovi fattori localizzativi 27. Innovazione e territorio 28. Il ruolo dell'innovazione nel settore agricolo 29. Cibo e sicurezza alimentare 30. Industria agroalimentare in Italia 31. Agricoltura multifunzionale 32. Ruralità e territorio 33. La globalizzazione dei sistemi cibo 34. Food regimes e food networks 35. Globale e locale 36. Cibo e sistemi: dibattito globale vs locale 37. Cibo e sistemi locali: marchi di origine 38. La geografia dei prodotti agroalimentari di qualità 39. Cibo e città 40. Politiche urbane del cibo 41. Reti agroalimentari 42. Cooperazione internazionale 43. Cibo e innovazione sociale 44. Marketing territoriale 45. Il brand maremma 46. Tra globalizzazione e sviluppo locale 47. La promozione del territorio e la costruzione del brand 48. La maremma. Un modello possibile di sviluppo culturale ed economico 49. Geografia dell'alimentazione: Asia

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.
Per le attività di autoapprendimento sono previste 144 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede di norma almeno 7 h per ogni CFU di cui almeno il 20% in modalità sincrona.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Di norma massimo l'80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e

possono prevedere:

- è Redazione di un elaborato
- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Progetti ed elaborati
- è Laboratori virtuali

Svolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Materiali predisposti per le lezioni sincrone

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

§ Conti S. (2012), Territori dell'economia. I fondamenti della Geografia Economica, Torino: UTET.

§ Pettenati G. e Toldo A. (2017), Cibo tra azione locale e sistemi globali, Milano: Franco Angeli.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.